



## la nota del vagabondo

E così, passo passo, siamo arrivati anche al 1983.

Anno nuovo quindi, vita nuova, Governo nuovo, nuove stangate sulla testa e Giunta Comunale ascolana nuova. Tutto nuovo, insomma, tranne il mio vecchio cappotto che mi lasciò in eredità mio nonno e che, sempre più pieno di toppe e di rammendi, ho fatto rivoltare per l'ennesima volta.

Certo, la vita si presenta ogni giorno più difficile ed io, povero vagabondo, debbo ridevere un pò la mia posizione per trascorrere la giornata alla meno peggio. Non che abbia deciso di non vagabondare più per le vie della città, intendiamoci! E' un mestiere che mi piace e nessuna legge al mondo potrà mai impedirmi di gironzolare a destra e a manca e ficcare il naso negli angolini più remoti di questa nostra bella Ascoli che, grazie alla saggezza ed alla competenza dei nostri solerti amministratori, te ne fa vedere di cotte e di crude.

Debbo soltanto ridurre il ritmo, visto e considerato che dopo le recenti e provvidenziali stangate con le quali il nuovo Governo Fanfani ha augurato una «buona fine ed un buon principio» a tutti gli italiani, sembra che il Governo stesso, avendo ormai esaurite tutte le proprie energie mentali per trovare altri sistemi di come fregare la povera gente per tappare i buchi di una barca che ormai fa acqua da tutte le parti, sia intenzionato ad istituire una nuova tassa cosiddetta di «pie-daggio» che dovrebbe colpire tutti i poveri disgraziati come me che non possedendo nemmeno una cencia di bicicletta, sono costretti a muoversi con il cavallo di S. Francesco. Si tratterebbe, così almeno mi ha detto il mio amico Pasquale, di una specie di contachilometri da applicare sotto la suola delle scarpe di chi va a piedi e che dovrebbe registrare tutti i passi che uno fa. A fine anno poi, alcuni vigili urbani che già stanno facendo un corso di specializzazione presso il Ministero della Riforma Scientifica, ti bloccano per la strada, contano gli scatti registrati su questa specie di aggeggio infernale inventato, sembra dai giapponesi, e moltiplicandoli per un coefficiente ancora allo studio della competente Commissione Fregature e Stangate, ti applicano la tassa dovuta.

Come idea non sarebbe male e mi potrebbe anche andar bene visto e considerato che a detta di quelli che comandano e ci sorridono sempre per televisione, tutti dobbiamo fare sacrifici per tenere in piedi la baracca che traballa. Ma vivaddio, è possibile che il più fregato debba essere sempre io che non avendo occupazioni di sorta, sono costretto a gironzolare per le vie della città dalla mattina alla sera? Insomma, è bello e capito. Gira e rigira sono sempre gli stracci ad andare per aria e non c'è niente da fare. Quando uno nasce disgraziato, disgraziato deve morire. Aveva proprio ragione la mia povera mamma che mi diceva sempre: «ricordati figlio mio che quando la merda avrà valore, i poveri

come noi nasceranno senza culo». Parole sante, mamma cara, parole sante! Ma che vogliamo farci! E' meglio non pensarci altrimenti ci sarebbe da morire dalla pena e dalla vergogna!

Io invece voglio vivere almeno quel tanto che basta per ricordare la fine che farà la piscina comunale che dopo essere stata sedotta ed abbondanata una prima volta, ha subito lo stupro una seconda volta ed ora si ritrova più sola e derelitta che mai, grazie alle ben note incapacità dei nostri amministratori che hanno sempre sostenuto che due più fanno cinque o anche sei. A parte tutto, secondo me che di calcoli mi intendo poco perchè non ho fatto le scuole su di sopra come loro, un modo per farla rendere ci sarebbe e come. Visto che l'acqua c'è, anzichè farci cantare le rane che non fruttano niente, si potrebbero usare le due vasche per un allevamento di trote o di anguille che, vendute a buon mercato in appositi spacci comunali, garantirebbero entrate non indifferenti nelle dissanguate casse del nostro Comune. Che ne dite? A me, sinceramente, andrebbe bene. Anche perchè potrei unire l'utile al dilettevole standomene tutto il giorno seduto in piscina con la canna in mano e fregare così il governo che, come vi ho detto, vuole applicarmi il contachilometri sotto la suola delle scarpe per farmi pagare altre tasse. Come idea non è male, vero? Bisogna vedere però cosa ne pensano i soloni di Palazzo Arrengo.

Ciao. Alla prossima puntata.

Il vagabondo

## Oreste De Santis

**tappezzerie, tendaggi,  
stoffe per tappezzeria, tappeti  
tende da sole  
lana e crine per materassi  
tutti gli accessori per  
tappezzeria e tendaggio**

Corso Mazzini, 255 ☎ 65305  
ASCOLI PICENO